



## **Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 91 - Staff Supp. tecnico-operativo Formazione e predisposizione bilancio

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 DELLA REGIONE CAMPANIA -  
FORMULAZIONE INDIRIZZO**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024”* e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) che la Giunta regionale con deliberazione n. 814 del 29 dicembre 2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

## **CONSIDERATO**

- a. che, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in Capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;
- b. che occorre provvedere ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1 (Parte Entrata)** e **n. 2 (Parte Spesa)** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c. che occorre, inoltre, allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - c.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa (**allegato n. 3**);
  - c.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità (**allegato n. 4**);
- d. che occorre autorizzare tutti gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 5**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
- e. che occorre provvedere ad allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2024/2026 approvato dal Consiglio regionale (**allegato n. 6a Entrate e 6b Spese**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

## **TENUTO CONTO che**

- a. con la deliberazione di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 di approvazione del bilancio gestionale 2019, al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica da parte della regione Campania, nonché di rispettare tutte le modalità di trasmissione corretta dei dati alla BDAP, sono state impartite indicazioni operative in merito alla nuova procedura di proposta alla Giunta regionale di deliberazioni contabili procedendo ad una razionalizzazione delle variazioni di

bilancio da trasmettere alla BDAP redatte nella forma e nella struttura contabile, corredate da tutti gli allegati previsti dal D.lgs.vo n. 118/2011 e secondo il *format* dei tracciati ministeriali utili ai fini della trasmissione dei dati tanto alla BDAP quanto all'Istituto Tesoriere con cadenza periodica centralizzando tutte le proposte presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

- b. con la deliberazione di Giunta n. 7 del 15 gennaio 2020 di approvazione del bilancio gestionale 2020, sulla scorta dell'implementazione del sistema informativo contabile in uso in regione Campania è stato possibile integrare le indicazioni di cui alla precedente lettera a. riallineando in toto la procedura di presentazione delle proposte di deliberazioni contabili alla Giunta regionale secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.lgs.vo n. 118/2011 come recepite nel regolamento n. 5 del 7 giugno 2018 recante "*Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37*" articolo 11, comma 4, ed articolo 12;
- c. con le deliberazioni di Giunta n. 16 del 12 gennaio 2021, n. 20 del 12 gennaio 2022 e n. 9 del 12 gennaio 2023 sono stati confermati per tutti gli uffici regionali gli indirizzi già dati con riferimento alla presentazione delle proposte di deliberazioni concernenti variazioni contabili con le Deliberazioni di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 e n. 7 del 15 gennaio 2020, cui si rinviava;

## **PRESO ATTO che**

- a. nel corso della gestione 2023 sono state registrate criticità connesse:
  - a.1 all'utilizzo di numerose richieste di variazioni, indice di limitata capacità programmatica sempre attenzionata anche dalla Corte dei Conti;
  - a.2 al concentrarsi di decreti di liquidazione in prossimità della scadenza dell'esercizio finanziario, per spese connesse non sempre e non solo alla chiusura dei programmi operativi;
  - a.3 alla scarsa attenzione rispetto alla tempistica dei flussi di cassa quale risultante dallo sfasamento tra la fase di certificazione della spesa relativa ai programmi nazionali ed europei, unico momento in grado di attivare le domande di rimborso con conseguente ripristino della cassa regionale, il che in fase di chiusura dello scorso esercizio finanziario ha comportato un'ingente esposizione della cassa ordinaria con importanti richieste di anticipazioni a valere sulla cassa sanità;
  - a.4 alla impegnativa messa a regime del modulo cespiti che ha comportato diverse difficoltà nell'utilizzo della corretta transazione elementare dei capitoli di spesa da adeguare ai principi della contabilità *accrual* verso cui, ormai, le Pubbliche amministrazioni tutte sono proiettate ai fini del rispetto della Riforma Abilitante 1.15 inserita nel Piano di Ripresa e Resilienza;
  - a.5 alla non sempre corretta gestione del Registro Unico delle Fatture, da cui possono derivare oltre che ritardi nell'indice di tempestività dei pagamenti, anche errate registrazioni ai fini della contabilità IVA;
  - a.6 alla consistente mole di Provvisori di Uscita concernenti pagamenti per procedure pignoratorie in danno dell'Ente emessi dal Tesoriere regionale nel corso del 2023 che ancora con difficoltà vengono imputati in Bilancio;
  - a.7 alle molteplici proposte di deliberazioni di debiti fuori bilancio che, nonostante la messa a regime della procedura richiamata nel nuovo "*VADEMECUM*" approvato con Deliberazione di Giunta n. 261 del 10/05/2023, oltre a non rispettare la tempistica e la consigliata aggregazione in un unico documento, continuano a presentare incongruenze ed anomalie negli allegati ed il più

delle volte non risultano tempestivamente adottati tutti gli atti contabili consequenziali alla Delibera di Giunta Regionale di riconoscimento di Debito Fuori Bilancio;

a.8 alla ridotta attenzione all'attività legislativa del Consiglio regionale le cui disposizioni non trovano, il più delle volte, immediata esecuzione da parte degli Uffici regionali con inevitabile conseguente mancato utilizzo delle risorse nei tempi previsti;

a.9 alle richieste di iscrizione e liquidazione degli incentivi al personale dipendente che, il più delle volte, non rispettano le indicazioni operative già fornite con numerose note circolari e che, soprattutto, non appaiono in linea con una adeguata programmazione nella composizione dei gruppi di lavoro;

## VALUTATO che

- a. nel corso della gestione 2024 sarà indispensabile prestare massima attenzione alle attività di programmazione soprattutto in termini di spesa di investimento evitando continue riprogrammazioni;
- b. *la tempistica dei flussi in entrata* dovrà essere strettamente correlata al cronoprogramma delle spese per cui diventerà strategica la rendicontazione tempestiva al fine di garantire i flussi di cassa necessari all'avanzamento degli investimenti al fine, anche e soprattutto, di monitorare in modo adeguato i corretti flussi di cassa per effetto della previsione normativa delle anticipazioni di cassa, valutando l'effettiva capacità finanziaria della regione attraverso un'attenta programmazione il che comporterà, **per i primi mesi dell'anno, che non si procederà ad autorizzare nuova spesa a valere sugli stanziamenti dei contributi a rendicontazione, fin quando non si sarà rientrati dalle anticipazioni di cassa** richieste al fine di consentire il rispetto dei target di certificazione della chiusura dei programmi comunitari;
- c. per effetto del via libera al Piano dei conti *Accrual* disposto dal Comitato Direttivo della Struttura di Governance istituito nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che allo scadere dello scorso esercizio finanziario ha approvato il Piano dei conti per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia, unico per tutte le pubbliche amministrazioni destinatarie della Riforma Abilitante 1.15 del PNRR, con cui è stato definito il Piano dei Conti Multidimensionale che ha stabilito una base classificatoria comune per le operazioni contabili svolte dalle pubbliche amministrazioni di tutti i comparti, si invitano tutte le strutture a prestare massima attenzione all'utilizzo della piattaforma "*Sap S/4Hana*" modulo "**Gestione Cespiti**" per la corretta contabilizzazione/capitalizzazione delle operazioni/attività di investimento, aventi utilità pluriennale, sui beni materiali e immateriali dell'Ente;
- d. già nel corso dell'esercizio finanziario 2023 il registro Unico delle Fatture è stato oggetto di implementazioni che, al fine di consentire il rispetto dei tempi di pagamento come imposto dal D.lgs. n. 231/2002, nonché il rispetto dei tempi di registrazione delle fatture stabilito dall'articolo 42 del D.l n. 66/2014, il tutto reso ancora più pregnante dalla Riforma Abilitante 1.11 "*Riduzione dei tempi di pagamento*" inserita nel PNRR approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8 dicembre 2023 che hanno visto la conferma di specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di "tempo medio di pagamento", si invitano tutte le strutture amministrative competenti ad imputare le fatture esclusivamente ad impegni assunti sui capitoli di spesa aventi macroaggregato 103 (per la spesa

corrente) e 202 (per la spesa di investimento) e comunque su capitoli coerenti con la ricezione di fatture per beni e servizi di cui l'Amministrazione regionale è committente; si invitano, altresì, le medesime strutture a monitorare il proprio stock di debiti commerciali sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC) ed a verificare la tempestività dell'adozione dei decreti di liquidazione rispetto alla data di scadenza delle fatture; al riguardo si precisa, altresì, che ai sensi del comma 2, dell'articolo 4bis del DL 24 febbraio 2023, n. 13 *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”*; in merito all'applicazione di tale norma il MEF ha fornito indicazioni con la circolare n. 1 del 3 gennaio 2024, cui si rinvia;

- e. ai fini della corretta gestione del contenzioso regionale compreso il processo relativo alla notifica degli atti esecutivi e dei relativi adempimenti necessari per il loro soddisfo, appare utile sollecitare tutte le strutture di attenersi a quanto stabilito nel VADEMECUM CONTENENTE LINEE GUIDA IN ORDINE AL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO E RELATIVO MONITORAGGIO (*Adeguato alle modifiche introdotte dall'art. 24 della Legge Regionale di Stabilità 28.12.2021, n. 31.*) di cui alla Deliberazione di Giunta n. 261/2023;
- f. nel corso della gestione 2023 risultano non eseguite talune disposizioni normative approvate dal Consiglio Regionale, per cui si invitano tutte le strutture al costante monitoraggio delle risorse messe a disposizione al fine di dare esecuzione alle norme pubblicate, con il supporto della Direzione generale per le Risorse Finanziarie;
- g. a seguito dell'approvazione del D.Lgs. vo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* le cui disposizioni con i relativi allegati, sono entrate in vigore il 1° aprile 2023 e hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023, si è assistito ad una richiesta sempre maggiore di iscrizione in bilancio di risorse per incentivi a favore del personale dipendente; già con nota circolare prot.431296 del 12.9.2023, cui si rinvia, sono state fornite indicazioni gestionali circa la corretta iscrizione contabile di tali risorse e al riguardo si raccomanda di fornire alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in fase di richiesta di iscrizione delle somme destinate al pagamento degli incentivi al personale, tutte le informazioni indispensabili in considerazione delle varie casistiche e attesa la vigenza di normative diverse da applicare, garantendone, altresì, il monitoraggio in fase di utilizzo e di segnalare eventuali modifiche dei quadri economici; a tal fine si sottolinea l'importanza della corretta composizione

dei gruppi di lavoro in cui appare imprescindibile la presenza di personale con competenze economico-finanziarie ravvisando la necessità, altresì, di una puntuale regolamentazione approvata dai competenti uffici regionali ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del D.lgs.vo n. 36/2023 secondo cui “*E' fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti*”;

## **RITENUTO, quindi**

- a. che per l'effetto di cui al *Valutato* le strutture direttoriali o equiparate sono tenute a porre in essere azioni coerenti al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio fermo restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
- b. che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale gli atti di impegno e liquidazione rappresentano due fasi temporalmente distinte e separate del procedimento di spesa di cui il primo da adottare anteriormente ed il secondo successivamente alla realizzazione di fornitura/lavoro/servizio;
- c. di dover richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;
- d. di dover richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative al potenziamento della rendicontazione e della certificazione al fine di garantire i flussi finanziari per la realizzazione delle funzioni e dei programmi della regione; conseguenzialmente non si potranno disporre liquidazioni a valere sugli stanziamenti dei contributi a rendicontazione fin quando non sarà completato il ciclo di certificazione e il rimborso delle somme tale da garantire l'equilibrio di cassa con riferimento ai programmi comunitari chiusi che hanno comportato anticipazioni da cassa sanità a cassa ordinaria al 31 dicembre 2023;
- e. di dover stabilire, inoltre, in materia di equilibri di bilancio che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
- f. di dover precisare che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. Lgs.vo n. 192/2012, sulla scorta di quanto prescritto anche dall'articolo 1, comma 854, della Legge n. 160/2019 adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa in esecuzione, anche, delle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018;

- g. di dover stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate nel *Valutato*, garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica astenedosi da continue riprogrammazioni che ritardano il ciclo della spesa tenendo comunque ben presente l'obbligo per regione Campania ancora vigente del rispetto del **Piano di rientro** come approvato con la LR n. 44/2018 e ad oggi rispettato come attestato con la L.R. n. 15/2023 di Assestamento del Bilancio di previsione 2023;
- h. di dover porre particolare attenzione all'iscrizione delle risorse in bilancio, anche alla luce delle raccomandazioni più volte espresse dalla Corte dei Conti, evitando continue riprogrammazioni non conseguenti ad eventi sopraggiunti invitando tutti i responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese al rispetto dei cronoprogrammi di spesa e ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2024/2026 a valere sugli esercizi 2025 e 2026 oltre il termine del 20 ottobre 2024 atteso che tale prassi comporta allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, in considerazione che i provvedimenti proposti ed approvati oltre tale termine non potranno essere recepiti nel bilancio di previsione pluriennale ma dovranno essere ripresentati, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel successivo esercizio finanziario; consequenzialmente, al fine di rispettare i principi di veridicità, attendibilità e sostenibilità del bilancio di previsione, ed in ossequio al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 paragrafo 3 si evidenzia che eventuali riprogrammazioni in corso d'anno per risorse già iscritte potranno essere eseguibili nei termini di cui sopra solo ad esito del rinvio delle stesse negli esercizi successivi ferma restando l'impossibilità della mera riduzione degli stanziamenti di bilancio, se non per economie di spesa accertate definitivamente, nella considerazione che non potranno essere adottati atti che possono compromettere il fine ultimo dell'ente seppure per esigenze performanti delle singole strutture;
- i. di dover precisare che la presentazione delle richieste di variazione al bilancio potranno essere effettuate solo dalle Direzioni Generali e/o Strutture Equiparate nella cui titolarità sono i capitoli di Entrata; si invitano, pertanto, tutte le strutture coinvolte in tale processo a ricordarsi per la prevista e necessaria condivisione delle eventuali variazioni dei capitoli di spesa;
- j. di dover fruire della possibilità di rinvio a Fondo Pluriennale Vincolato nel rispetto delle casistiche previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1, paragrafo 5.4, evitando continue riprogrammazioni, concentrate tutte nel mese di dicembre, non conseguenti ad eventi sopraggiunti e per risorse già iscritte a FPV, atteso che nel mese di dicembre si procederà a rendere esecutive le richieste di rinvio a FPV solo in caso di nuove risorse trasferite in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario;
- k. di dover prestare particolare attenzione alla presentazione di richieste di applicazione di avanzo vincolato da limitare al solo caso di obbligazioni giuridicamente vincolanti per le quali sarà assunto il relativo impegno di spesa, ai sensi di legge, entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente atteso, altresì, il vincolo stringente dell'ammontare limitato di risorse reiscrivibili (articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e articolo 1, comma 543, della legge 30 dicembre 2019, n. 160) ancora vigente per le regioni in disavanzo con l'ulteriore precisazioni che le risorse così iscritte non saranno rinviabili a FPV;

- l. di dover dare mandato ai Dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di dare priorità all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui alla precedente lettera e. previa segnalazione, con separata nota, dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;
- m. di dover invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative alla massima attenzione nel corso della gestione del corrente esercizio finanziario al rispetto del pagamento delle fatture entro i termini di scadenza alla luce, anche, delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019) nonché alla luce delle "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento" indicati all'articolo 4 bis del DL n. 13/2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- n. di dover raccomandare a tutte le strutture organizzative la massima attenzione nel garantire con i dovuti atti contabili la preventiva ed obbligatoria copertura finanziaria a tutti i processi di spesa al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio; inoltre, si raccomanda il rispetto delle indicazioni fornite con il *Vademecum* approvato con la DGRC n. 261/2023;
- o. di dover invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative a prestare attenzione alle corrette iscrizioni in bilancio con particolar riferimento alle transazioni elementari ed alle denominazioni dei capitoli di nuova istituzione PNRR come esposte nelle Linee Guida approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. DGR n. 305/2023 – *"Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania – Determinazioni"*, ed alle successive note circolari esplicative cui si rinvia;
- p. di dover invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative all'utilizzo consapevole dei capitoli su cui registrare impegni e liquidazioni idonei alla ricezione di fatture ed a quelli coinvolti nel piano dei conti multidimensionale per la contabilizzazione/capitalizzazione delle operazioni/attività di investimento, aventi utilità pluriennale, sui beni materiali e immateriali dell'Ente;
- q. di dover sensibilizzare tutte le strutture regionali al monitoraggio dell'attività legislativa del Consiglio, al fine della tempestiva esecuzione delle norme approvate ed al costante monitoraggio delle risorse messe a disposizione;
- r. di dover adeguare le iscrizioni in bilancio delle risorse destinate agli incentivi per il personale dipendente a quanto previsto dal D.Lgs. vo 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* con particolare riferimento all'articolo 45 della norma citata;

## VISTI

- il D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs.vo n. 126/2014;
- il D.Lgs.vo n. 192/2012;
- le Leggi n. 145/2018, n. 160/2019, n. 157/2019, n. 178/2020, n. 234/2021, n. 197/2022 e n. 213/2023;



- i D.Lgs. n. 231/2002, n. 36/2023 e i D.L. n. 66/2014, n. 77/2021, n. 152/2021 e n. 13/2023;
- le LL.RR. n. 44/2018, n. 15/2023, n. 24/2023 e n. 25/2023;
- le Riforme Abilitanti P.N.R.R. n. 1.11 e n. 1.15;
- le DD.G.R. n. 25/2019, n. 7/2020, n. 16/2021, n. 20/2022, n. 9/2023;
- la DGRC n. 814 del 29.12.2023 di approvazione del DTA 2024/2026;
- le DD.G.R. n. 261/2023 e n. 305/2023;
- le Decisioni della Corte dei Conti n. 249/2021, n. 108/2022/PARI e n. 305/2023/PARI;
- le circolari MEF n. 29 del 26.07.2022 e n. 1 del 3/01/2024;
- le note circolari prot. n. 360747/2021, prot. n. 276411/2022, prot. n. 419040/2022, prot. n. 431296/2023 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

1. di provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali;
2. di approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1 e n. 2** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di provvedere ad allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - 3.1** sanità – entrata correlata alla relativa spesa (**allegato n. 3**);
  - 3.2** entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità (**allegato n. 4**);
4. di autorizzare gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 5**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
5. di allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2024/2026 approvato dal Consiglio regionale (**allegato n. 6 a Entrate e n. 6 b Spese**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di confermare per tutti gli uffici regionali gli indirizzi già dati con riferimento alle presentazioni delle proposte di deliberazioni concernenti variazioni contabili con le Deliberazioni di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 e n. 7 del 15 gennaio 2020, cui si rinvia precisando, altresì, che la presentazione delle richieste di variazione al bilancio potranno essere effettuate solo dalle Direzioni Generali e/o Strutture Equiparate nella cui titolarità sono i capitoli di Entrata; si invitano, pertanto, tutte le strutture coinvolte in tale processo a raccordarsi per la prevista e necessaria condivisione delle eventuali variazioni dei capitoli di spesa;
7. di onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di

accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

8. di ricordare ai responsabili dei procedimenti che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale gli atti di impegno e liquidazione rappresentano due fasi temporalmente distinte e separate del procedimento di spesa di cui il primo da adottare anteriormente ed il secondo successivamente alla realizzazione di fornitura/lavoro/servizio;
9. di richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;
10. di richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative al potenziamento della rendicontazione e della certificazione al fine di garantire i flussi finanziari per la realizzazione delle funzioni e dei programmi della regione; conseguenzialmente non saranno autorizzate liquidazioni per contributi a rendicontazione sulle nuova programmazione fin quando non sarà completato il ciclo di certificazione e rimborso delle somme tale da garantire l'equilibrio di cassa con riferimento ai programmi comunitari chiusi che hanno comportato anticipazioni da cassa sanità a cassa ordinaria nello scorso esercizio finanziario;
11. di stabilire, in materia di equilibri di bilancio, che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione Regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
12. di invitare i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. lgs.vo n. 192/2012, nonché per il rispetto delle prescrizioni di cui alla legge n. 145/2018, anche alla delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019) ad adottare e trasmettere ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa in esecuzione, anche, delle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018 e viste le modifiche al sistema di valutazione dirigenziale riportato all'articolo 4 bis rubricato "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento*" del DL n. 13/2023 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";
13. di stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate nel *Valutato*, garantiscano la realizzazione degli investimenti nella

propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica astenendosi da continue riprogrammazioni che ritardano il ciclo della spesa;

14. di porre particolare attenzione all'iscrizione delle risorse in bilancio, anche alla luce delle raccomandazioni più volte espresse dalla Corte dei Conti, evitando continue riprogrammazioni non conseguenti ad eventi sopraggiunti invitando tutti i responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese al rispetto dei cronoprogrammi di spesa e ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2024/2026 a valere sugli esercizi 2025 e 2026 oltre il termine del 20 ottobre 2024 atteso che tale prassi comporta allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, in considerazione che i provvedimenti proposti ed approvati oltre tale termine non potranno essere recepiti nel bilancio di previsione pluriennale ma dovranno essere ripresentati, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel successivo esercizio finanziario; consequenzialmente, al fine di rispettare i principi di veridicità, attendibilità e sostenibilità del bilancio di previsione, ed in ossequio al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 paragrafo 3 si evidenzia che eventuali riprogrammazioni in corso d'anno per risorse già iscritte potranno essere eseguibili nei termini di cui sopra solo ad esito del rinvio delle stesse negli esercizi successivi ferma restando l'impossibilità della mera riduzione degli stanziamenti di bilancio, se non per economie di spesa accertate definitivamente, nella considerazione che non potranno essere adottati atti che possono compromettere il fine ultimo dell'ente seppure per esigenze performanti delle singole strutture;
15. di fruire della possibilità di rinvio a Fondo Pluriennale Vincolato nel rispetto delle casistiche previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1, paragrafo 5.4, evitando continue riprogrammazioni, concentrate tutte nel mese di dicembre, non conseguenti ad eventi sopraggiunti e per risorse già iscritte a FPV, atteso che nel mese di dicembre si procederà a rendere esecutive le richieste di rinvio a FPV solo in caso di nuove risorse trasferite in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario;
16. di prestare particolare attenzione alla presentazione di richieste di applicazione di avanzo vincolato da limitare al solo caso di obbligazioni giuridicamente vincolanti per le quali sarà assunto il relativo impegno di spesa, ai sensi di legge, entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente atteso, altresì, il vincolo stringente dell'ammontare limitato di risorse reiscrivibili (articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e articolo 1, comma 543, della legge 30 dicembre 2019, n. 160) ancora vigente per le regioni in disavanzo con l'ulteriore precisazioni che le risorse così iscritte non saranno rinviabili a FPV;
17. di dare mandato ai Dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di dare priorità all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui ai precedenti punti 11 e 13, previa segnalazione dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;
18. di raccomandare a tutte le strutture organizzative di porre la massima attenzione nel garantire con i dovuti atti contabili la preventiva ed obbligatoria copertura finanziaria a tutti i processi di spesa al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio nel rispetto, altresì, delle indicazioni fornite con il *Vademecum* di cui alla DGRC n. 261/2023 ferma restando la necessità del monitoraggio del fenomeno che, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti nella decisione n. 249 del 16 dicembre 2021 di parifica del rendiconto 2020 della regione Campania, rappresentano una *“patologia a causa dell'esistenza ed emersione di situazioni non previste, ma prevedibili in alcuni casi”*;

19. di invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative a prestare attenzione alle corrette iscrizioni in bilancio con particolare riferimento alle transazioni elementari ed alle denominazioni dei capitoli di nuova istituzione PNRR come esposte nelle Linee Guida approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. DGR n. 305/2023 – "*Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania – Determinazioni*", ed alle successive note circolari esplicative cui si rinvia;
20. di invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative all'utilizzo consapevole dei capitoli su cui registrare impegni e liquidazioni idonei alla ricezione di fatture ed a quelli coinvolti nel piano dei conti multidimensionale per la contabilizzazione/capitalizzazione delle operazioni/attività di investimento, aventi utilità pluriennale, sui beni materiali e immateriali dell'Ente;
21. di sensibilizzare tutte le strutture regionali al monitoraggio dell'attività legislativa del Consiglio, al fine della tempestiva esecuzione delle norme approvate ed al costante monitoraggio delle risorse messe a disposizione;
22. di adeguare le iscrizioni in bilancio delle risorse destinate agli incentivi per il personale dipendente a quanto previsto dal D.Lgs. vo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" con particolare riferimento all'articolo 45 della norma citata;
23. di inviare il presente provvedimento:
  - 23.1. al Consiglio Regionale – Collegio dei revisori;
  - 23.2. alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
  - 23.3. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio di previsione;
  - 23.4. al Tesoriere Regionale.